



COMUNE DI PESCOSOLIDO

PROVINCIA DI FROSINONE

Via Umberto I, 39 - 03030 PESCOSOLIDO (FR) - Tel. 0776 886020 - Fax 0776 1801023 - Codice Fiscale 00199660606

Sito Web: www.comune.pescosolido.fr.it

E-mail: comune@comune.pescosolido.fr.it

Pec: comunepescosolido@arcmediapec.it

Relazione di Inizio Mandato Art. 4 bis D.Lgs. 149/2011

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO DEL SINDACO GIUSEPPE CIOFFI

QUINQUENNIO 2014/2019

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Pescosolido, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario e dal segretario comunale, è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per porvi rimedio;
- la misura della misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2013: 1.560

1.2 - Organi politici

SINDACO: dr. Giuseppe Cioffi

VICE- SINDACO: Sig. Marco Corsetti

GIUNTA MUNICIPALE:

- Sig. Marco Corsetti

- Sig. Paolo Guida

CONSIGLIO COMUNALE

Marco Corsetti

Paolo Guida

Elvio Reale

Francesco Caroselli

Donato Pagliaroli

Antonio Baldesarra

Luigi Lucci

Donato Enrico Bellisario

Emilio Gabriele Baldesarra

Pasquale Prospero

1.2.1- Programma elettorale

LISTA CIVICA " PESCOSOLIDO - CRESCERE INSIEME"

La lista civica "Pescosolido - Crescere Insieme" si è presenta agli elettori con il duplice obiettivo di proseguire l'azione amministrativa attuata in questi anni ed al tempo stesso proporre nuove iniziative che possano dare rinnovato valore al nostro paese.

La compagine è il risultato dell'unione tra esperienza consolidata e necessario rinnovamento, grazie all'inserimento di uomini e donne con esperienze lavorative e personali diverse, spinti da entusiasmo e dalla voglia di dare il proprio contributo per il futuro di Pescosolido.

Ciascuno di noi, ogni giorno, coinvolto dalla vita e dagli episodi amministrativi del paese, si impegna a partecipare direttamente, con il proprio consenso, al progresso dell'azione amministrativa comunale e, indirettamente, ad una migliore qualità della propria vita.

Da sempre, le idee fondanti che ci hanno caratterizzato sono il riconoscimento del ruolo della famiglia intesa come principio fondamentale della società, il lavoro e la salvaguardia delle nostre tradizioni culturali e religiose. Confidiamo pertanto nella conferma del rapporto sinergico con la gente, le associazioni culturali, i movimenti religiosi e le categorie produttive, con cui vogliamo affermare un dialogo sereno e costruttivo per proseguire nel percorso fino ad oggi attuato di profonda e sincera collaborazione, instaurando sempre più quel "Senso di Comunità" che dal 2009 ci siamo prefissi di creare e che oggi in questa nuova avventura vogliamo consolidare. Elezioni Comunali 25 Maggio 2014 | Lista Civica "Pescosolido - Crescere Insieme".

I punti qualificanti attorno ai quali si articola il nostro programma sono i seguenti.

Trasparenza, Partecipazione e decentramento

L'opacità degli atti, le zone d'ombra, la scarsa informazione, gli ostacoli a controlli, sono il terreno ideale per la violazione della legalità e del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione.

La visibilità sulla modalità di gestione della P.A., è una sensibilità etica e morale, prima che un obbligo imposto da norme. La trasparenza è ingrediente fondamentale dell'assunzione di responsabilità e garantisce non solo il rispetto formale del principio di eguaglianza, ma si pone come stimolo alla rimozione di quegli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono al cittadino di partecipare fattivamente all'organizzazione politica, economica e sociale della nostra città.

Noi crediamo che il punto di partenza sia quello di ricreare nelle persone uno spirito nuovo a favore dell'istituzioni, partendo da una concezione dell'Ente come luogo comune di ogni cittadino, luogo dove ogni consociato ha il diritto di accedere liberamente, per le proprie esigenze personali o collettive, siano esse propositive, dichiarative o di controllo, diffondendo tra questi la consapevolezza che gli amministratori e i dipendenti tutti, sono al loro servizio. Dobbiamo eliminare concretamente quel luogo comune che vede la struttura comunale non incline a perseguire gli obiettivi di efficienza e efficacia della P.A..

Ma occorre dare ai cittadini prova tangibile dell'operato trasparente della P.A., facendoli partecipare fattivamente nelle decisioni fondamentali per il paese ponendo preventivamente dei punti fermi per Pescosolido che vogliamo, a dimostrazione che l'operato della P.A. sarà finalizzato a tutela degli interessi collettivi senza nessuna violazione dei principi di eguaglianza, di libertà, di giustizia sociale e di legalità.

Bisogna prima di tutto confermare e sviluppare l'impegno per un profondo decentramento, atto alla partecipazione dei cittadini alle attività promosse con l'obiettivo di fornire gli adeguati strumenti e servizi utili allo sviluppo armonico delle varie componenti sociali.

I cittadini continueranno ad avere l'opportunità di dialogare con i componenti del Consiglio Comunale, con la Giunta e con il Sindaco in modo tale da rafforzare il fondamentale rapporto tra elettori ed eletti, mediante la loro presenza costante in comune già sperimentata nei cinque anni trascorsi.

La partecipazione attiva del paese al processo decisionale, non rappresenta da sempre per la ns. coalizione un aspetto meramente formale del modo di governare, ma costituisce un aspetto sostanziale per la costruzione di una democrazia reale, di una società solidale basata sulla concretizzazione di una uguaglianza sostanziale.

Diceva don Milani appunto: "Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l'avarizia".

Ecco allora che ci prefiggiamo non solo di proporre assemblee pubbliche rivolte a tutta la cittadinanza, ma ci prefiggiamo di portare la discussione della gestione della cosa pubblica nelle frazioni, in mezzo ai cittadini, soprattutto tra le fasce più deboli, in primis gli anziani e i giovani. Per attuare questo nostro intento, apriremo un punto di ascolto dell'Amministrazione, con la presenza di un amministratore comunale, vogliamo così non solo fornire informazioni circa l'operato della P.A., ma soprattutto ricevere idee, progetti, suggerimenti, critiche e richieste dai cittadini, associazioni, comitati, ecc.

Occorre altresì infondere tra i nostri ragazzi la consapevolezza che la gestione della cosa pubblica riguarda in concreto il loro futuro e che i valori diffusi dalla nostra Costituzione, rappresentano i valori fondanti della convivenza civile e sociale del nostro paese, basati sui principi dell'accoglienza, della tolleranza, della solidarietà, del confronto democratico.

Di non poco rilievo sarà il rafforzamento in ogni zona della figura del Consigliere referente di zona il quale, come già sperimentato, avrà a propria disposizione strumenti operativi celeri ed efficaci, di collaborazione e unione con l'Amministrazione, ed avrà tra il personale comunale referenti stabiliti che si occuperanno in particolare delle tematiche che più interessano i territori di competenza (aree verdi, manutenzioni, controllo esecuzioni lavori, etc.).

Implementando e continuando, come in questi anni, nella valorizzazione delle frazioni e periferie mediante:

- Organizzazione di eventi per la loro riscoperta;

- Rivisitazione del sistema di trasporto urbano ed extraurbano, in collaborazione con i comuni vicini, con l'istituzione di nuove fermate dotate di pensiline;

- Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali;

- Favorendo la creazione di Comitati di frazione, con compiti di salvaguardia e promozione del territorio.

Riteniamo inoltre indispensabile per una migliore razionalizzazione dei servizi una sempre maggiore integrazione con i comuni vicini, che porterà ad un miglioramento dei servizi erogati e ad una riduzione dei costi.

Gestione del territorio

Riteniamo che il territorio del nostro Comune sia un'importantissima risorsa da gestire con oculatezza e parsimonia.

Lo scopo è quello di mantenere le bellezze paesaggistiche che sono state conservate fino a oggi, senza dimenticare la necessità di interventi che migliorino l'arredo urbano e le condizioni di vita, in modo da renderlo appetibile ai residenti ed ai turisti.

Attenzione sarà prestata al centro storico, come a tutte quelle zone fonte di possibile reddito attraverso una migliore presentazione ed utilizzo.

Ci prefiggiamo di:

- Attivare una politica di incentivazione e defiscalizzazione per coloro che vogliono portare delle realtà produttive (commercio e artigianato) e per coloro che concedono in locazione esercizi; trasformando il nostro paese in un polo di attrazione per il turista e per i cittadini delle realtà locali limitrofe, per qualità dei prodotti e dei servizi offerti;
 - Rivisitare le Norme Tecniche di Attuazione e del Regolamento Edilizio per meglio adeguarle alle esigenze dei cittadini e delle attività produttive; in quest'ottica sarà necessario prevedere delle deroghe alle norme tali da favorirne lo sviluppo;
 - Occuparci della viabilità, con una manutenzione risolutiva del flusso delle acque piovane facilitata da una regolare pulizia di cunette e collettori fognari;
 - Miglioramento della segnaletica stradale atta a prevenire situazioni di pericolo all'interno di tutto il territorio comunale.
- Inoltre, il Comune si farà carico di controllare che non vengano create nuove barriere architettoniche che ostacolano l'accesso ai servizi pubblici da parte dei cittadini disabili e vengano eliminati gli ostacoli ancora presenti sul territorio.

Servizi e Struttura Amministrativa

Requisito indispensabile per un buon rapporto con il paese è la qualità dei servizi erogati alla collettività, curando costantemente il costo degli stessi.

E' di primaria importanza, infatti, adeguare le proprie strutture alla modernità, migliorando il livello qualitativo dei servizi resi, conformandosi ai nuovi criteri di trasparenza.

Tra gli obiettivi principali:

- Creazione di un centro di ascolto atto a venire incontro a tutte le esigenze dei cittadini, non ultimo per il recepimento di informazioni utili ad accedere ad eventuali finanziamenti sovra comunali;
- Potenziamento dell'assistenza domiciliare Anziani, con servizi di aiuto per igiene personale, piccole commissioni, consegna pasti e farmaci a domicilio e accompagnamento visite mediche, oltre al rinnovo della convenzione con centri di cura termale, che in questi anni ha riscosso un notevole riscontro;
- Realizzazione ed estensione dell' Urban Wi-Fi libero.

Sarà inoltre nostra premura attivare un piano di aggiornamento per il personale attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dai soggetti istituzionali per lo sfruttamento delle moderne tecnologie informatiche e telematiche, affini agli obiettivi di innovazione del Comune, anche qui in questi anni sviluppato e che va ulteriormente facilitato ed integrato, per renderlo sempre più affine alle nuove esigenze.

Si perseguirà inoltre la strada del costo e delle tariffe contenute per i servizi utili alla gestione amministrativa, osservando il seguente principio:

- Controllo capillare delle possibili forme di evasione, al fine di garantire un'equa applicazione dei versamenti tributari per tutti.

Politiche giovanili e per la famiglia

L'attuale crisi economica colpisce soprattutto le fasce più deboli della società.

Gli interventi nel campo delle politiche sociali rivolte alla famiglia, ai giovani, agli anziani, richiedono un'azione continuativa. Questa consapevolezza ci suggerisce di rifinanziare le iniziative già in corso e di formulare nuove proposte per soddisfare le attuali e future necessità.

Sarà importante prorogare la collaborazione con chi svolge attività destinate ai giovani e con i giovani, utile alla realizzazione di un percorso di crescita legato ai valori ed alle tradizioni.

Fondamentale sarà l'individuazione e reinterpretazione degli spazi disponibili per la pianificazione di eventi, questi saranno aperti a chiunque, istituendo un'idea nuova di cittadinanza, sempre più attiva e propositiva.

In concreto:

- Rivisitazione delle tasse comunali per famiglie indigenti, in relazione con i nuovi adempimenti fiscali;
- Riproposizione di soggiorni vacanza istruttivi per tutte le fasce d'età;
- Collaborazione con Enti ed Associazioni per la formazione professionale e culturale dei giovani.

La nostra assistenza non sarà a fondo perduto, ma sarà erogata in cambio di lavoro.

Il lavoro sarà essenzialmente manutenzione del patrimonio artistico (pittorico, architettonico, archeologico) del comune, manutenzione e messa a norma degli edifici pubblici (in primis le scuole), pulizia dei parchi e dei luoghi di ritrovo pubblico.

Inoltre facendo seguito all'azione intrapresa nel corso del mandato, particolare attenzione sarà rivolta alle problematiche connesse alla famiglia. Una delle maggiori difficoltà, per la quale l'amministrazione ha profuso attenzione, è legata alla possibilità da parte dei giovani, ed in particolare alle giovani coppie, di formare una famiglia. E' a tutti noto le difficoltà economiche che tutti noi soffriamo e che in particolar modo investono i giovani nella loro ambizione di formare una famiglia, legata anche alla difficoltà di acquistare una casa. Proprio interpretando in pieno queste difficoltà, l'Amministrazione ha, nel corso del proprio mandato, sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Istituto ATER (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale) di Frosinone teso alla realizzazione, nell'area di ubicazione della ex scuola media in Via Morrone, di alloggi di edilizia economica e popolare.

Sicuramente un passo in avanti, importante ed innovativo per il nostro paese, a cui codesta amministrazione intende impegnarsi per portare a termine quanto progettato.

Cultura e tradizioni

E' importantissimo, per ogni paese, tramandare le proprie origini con una cultura di equilibrio tra tradizione ed innovazione puntando alla valorizzazione del patrimonio popolare.

Le Associazioni operanti sul territorio sono cardine di queste origini, sarà quindi, la stretta collaborazione con esse a determinare il risultato finale, mediante le più svariate forme di cultura, da quella teatrale, a quella musicale e letteraria.

Primaria importanza riveste la scuola e le strutture ad essa collegate, sarà nostro impegno fare tutto il possibile per evitare la soppressione dei plessi scolastici presenti su tutto il territorio, anzi questi verranno potenziati.

Obiettivi già programmati ed in fase di sviluppo:

- Apertura di una biblioteca comunale con supporto informatico (internet point);
- Rinnovata valorizzazione del patrimonio storico e artistico (ad esempio la perseguita riscoperta del sentiero della "Madonna del Vallone");
- Rivalutazione delle tradizioni locali istituendo, in collaborazione con le varie associazioni operanti nel comune, il Palio dei Rioni;
- Notiziario comunale, con l'aiuto di strumenti informatici e Social Network.

Tra le iniziative sopra elencate, particolare importanza per la nostra lista è quella dell'istituzione del Palio dei Rioni. Già in passato durante le feste patronali era abitudine organizzare gare di vario genere (corsa con gli asini, corsa con i sacchi, tiro alle pignatte ecc.) tra diverse squadre di partecipanti. Erano momenti di unione e socializzazione per tutti. Su questo filone, l'idea è quella di trasformare questa iniziativa sporadica, che un po' è andata perduta nel corso degli anni, in un Palio ben organizzato tra i vari rioni ed in particolare tra le varie frazioni del paese. Oltre a promuovere questo tipo di cultura che è propria del nostro territorio, si contribuirebbe in maniera fattiva e concreta, ad una maggiore integrazione delle varie frazioni del paese creando sinergie positive con la non trascurabile conseguenza di far sì che tutti possano sentirsi parte di una stessa comunità.

Sviluppo turistico ed occupazione

Il territorio di Pescosolido si presta sicuramente allo sviluppo delle attività turistico-ricettive, e l'aver favorito e scommesso in questi anni sulla loro realizzazione è la strada su cui fondare e proseguire questo impegno. Lo sviluppo turistico è occasione di una maggiore vitalità culturale nonché di sviluppo economico.

Tutto ciò si potrà realizzare attraverso l'istituzione di un "Ufficio del Turismo", in raccordo con il GAL ed Unione dei Comuni, impegnato nella valorizzazione dei beni artistici, promotore dell'offerta turistica e di attività nuove volte ad aumentarne l'importanza. Oltre che punto di riferimento per l'instaurazione e mantenimento di rapporti con istituzioni regionali e comunitarie di supporto all'imprenditoria e alle Associazioni del territorio per il rilevamento di finanziamenti e attuazione di progetti.

Le idee da sviluppare si baseranno su:

- Incentivazione del marchio identificativo del territorio, già presente, aiutando le aziende nella sponsorizzazione e commercializzazione dei loro prodotti;
- Organizzando e stimolando su tutto il territorio iniziative private commerciali, artistiche e culturali.

Agricoltura

Il settore Agricolo rappresenta una delle primarie risorse del nostro territorio.

Ancora oggi, l'agricoltura può offrire delle buone opportunità di reddito, se si ha il coraggio e l'intuizione di scommettere su produzioni tipiche e di qualità, che sono senza dubbio le meno colpite dalla crisi di sistema.

È utile, infine, incentivare le sagre, le fiere, le feste paesane e tutte quelle occasioni in cui sia possibile mettere in vetrina i prodotti locali e far conoscere le nostre produzioni tipiche (p. es. vini locali, l'olio extravergine di oliva, etc...). Questo obiettivo potrà essere realizzato attraverso il recupero e la promozione delle nostre colture tipiche, lo sviluppo di mercati esteri già conosciuti e la costante ricerca di nuove vie commerciali.

In tal modo avrà anche una forte incentivazione il settore commerciale che potrà beneficiare di crescenti flussi di visitatori e, quindi, di potenziali acquirenti.

Fondamentali saranno i piani di recupero dei collegamenti e miglioramento della viabilità rurale con la realizzazione di strade di penetrazione rurale.

Il tutto instaurando con le associazioni di categoria un confronto serio e costante.

Ambiente

In questo campo crediamo che sia necessario valutare sempre con occhio critico l'impatto ambientale dei progetti che vengono portati avanti, favorendo un'economia basata sul rispetto del nostro territorio e di noi stessi.

Parlare, tuttavia, di politica Ambientale, non vuol dire soltanto valutare il lato economico finanziario, con i relativi risparmi dei costi, ma soprattutto vuol dire individuare da parte del Comune, un modello di sostenibilità ambientale, volto ad educare i cittadini ad uno stile di vita che salvaguardi il territorio e le risorse naturali.

Quindi l'impegno prioritario del Comune si baserà sulla promozione nel territorio di comportamenti individuali di modelli e di prospettive di sviluppo fondati sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili pulite.

Tra i punti salienti si individuano:

- Bonificare le zone periferiche del paese e dell'intero territorio comunale dalle discariche abusive e attuare una severa politica di repressione degli abusi;
- Tutelare e potenziare il verde pubblico esistente, compresa la riqualificazione delle aree periferiche in stato di abbandono e degradate;
- Predisporre, d'intesa con gli Organi a tal fine preposti (ASL, Veterinari, associazioni animaliste etc...), un valido progetto contro il randagismo;
- Continuare nello sviluppo della raccolta differenziata che in questi anni ha già raggiunto livelli percentuali rilevanti, con la localizzazione di un'isola ecologica che permetta un migliore stoccaggio dei rifiuti differenziati;
- Promozione della cultura del risparmio energetico e dell'uso di fonti di energia alternative quale soluzione sostenibile allo sviluppo e al progresso;
- Progressiva sostituzione negli edifici pubblici dei sistemi di illuminazione e di riscaldamento/condizionamento con impianti a basso consumo energetico o ad elevata efficienza energetica;
- Progressiva installazione negli edifici pubblici di sistemi di sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili;
- Incentivazione all'uso di fonti energetiche alternative negli edifici privati ed integrazione, nel regolamento edilizio, di norme per un'edilizia sostenibile quali l'adozione di sistemi tradizionali ad alta efficienza energetica, l'installazione di sistemi per lo sfruttamento di energie alternative, ecc...

Verrà inoltre realizzato un Sistema di Gestione Ambientale per il conseguimento della certificazione ambientale del Comune. Ciò implicherà il dotarsi di una vera propria politica, definendo obiettivi di qualità, predisponendo ed implementando i processi e le risorse necessarie ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali.

Sicurezza

Come è noto la Polizia Locale, che prima era di esclusiva competenza comunale, è passata all'Unione dei Comuni che, come Ente sovracomunale, la gestisce nell'ambito dei Comuni che ne fanno parte.

Benché la loro presenza è comunque garantita, soprattutto in occasione di eventi e manifestazioni, è in programma l'istituzione di una nuova figura che corrisponde al "Nonno Vigile".

I "Nonni vigile" sono anziani volontari impegnati principalmente davanti a scuole del paese con il compito di sorvegliare l'entrata e l'uscita dei bambini, controllare il territorio attorno alla scuola per prevenire grazie alla loro esperienza eventuali problemi, moderando anche i comportamenti di certi automobilisti.

Il "nonno vigile" rappresenta una figura amica per i bambini e per i genitori che possono gestire in modo più sereno due momenti della giornata motivo di impegno. I volontari trovano il modo di mettere a frutto la loro voglia di impegnarsi e la loro esperienza oltre al gusto di dimostrare che essere anziani non significa smettere di essere attivi, capaci ed attenti. Inoltre da punto di vista della sicurezza, potrebbero rappresentare un presidio territoriale, in virtù del fatto che la loro presenza sul territorio sicuramente contribuisce a intercettare quei comportamenti sospetti da parte di persone indesiderate e quindi attivare quei canali di sicurezza attraverso le chiamate tempestive alle forze dell'ordine.

Di non secondaria importanza sarà la realizzazione di una rete capillare di videosorveglianza che andrà a coprire l'intero territorio comunale, il cui iter è in fase di progettazione e si attende solo il via libera della Regione Lazio per la sua messa in servizio.

Sport e tempo libero

Nostro compito sarà favorire e sostenere le realtà locali, già operanti nel settore sportivo, favorendo tutte quelle manifestazioni, soprattutto nei settori giovanili.

Si cercherà di creare centri giovanili, organizzando di comune accordo tempi e spazi da dedicare alle loro passioni.

Continuare nella valorizzazione di tutte le strutture sportive presenti nel territorio comunale per farle diventare punto di ritrovo non solo sportivo ma anche di tutta la comunità provvedendo a:

- Manutentare tutte le strutture sportive presenti sul territorio;
- Istituire una "Giornata dello Sport", dove le associazioni, i simpatizzanti e cultori delle varie discipline sportive, potranno far conoscere, anche attraverso competizioni agonistiche, le molteplici possibilità di attività presenti sul territorio;
- Potenziamento della rete dei percorsi pedonali naturalistici;

Una nota di merito va alla squadra di calcio del Pescosolido, non solo perché tiene alto il buon nome del nostro paese in seguito ai meriti sportivi conseguiti, ma anche perché si rende protagonista della crescita dei ragazzi.

A questo fine potranno essere individuate aree verdi e attrezzare aree per promuovere l'attività fisica sia libera sia promossa da società sportive. Vorremmo infatti vivere in un paese che promuova l'attività fisica non solo con finalità agonistiche, ma come vantaggio per la salute, per l'inclusione sociale, per l'integrazione, per favorire le pari opportunità.

Ovviamente tutti i nostri interventi non si esauriranno nelle proposte contenute in questo programma, come anche non aver voluto riprodurre uno schematico elenco di opere pubbliche, ci responsabilizza ancor di più nel portare avanti e migliorare il lavoro svolto in questi cinque anni.

Infatti tutte le azioni che andremo ad intraprendere dovranno essere confrontate ed articolate con la realtà quotidiana e con l'evoluzione costante dei bisogni, che seppure in una congiuntura non positiva, hanno permesso a Pescosolido dal 2009 di vivere una nuova stagione di confronto, crescita e partecipazione sotto gli occhi di tutti.

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: Dott.ssa Antonietta Aruta

Numero posizioni organizzative: a) Area economico finanziaria b) Area Tecnica

Numero totale personale dipendente n.° 16 (a cui si aggiunge il Segretario Comunale in convenzione)

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune nel precedente mandato non è stato commissariato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Il Comune nel quinquennio precedente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre non ha fatto ricorso, sempre nel periodo del precedente mandato, al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243 quinquies del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

Tutti i parametri obiettivi di deficitarietà sono risultati positivi nell'ultimo rendiconto approvato ed allo scopo si espone la tabella allegata al rendiconto 2013)

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013*	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	842.323,50	893.189,43	894.388,04	937.786,77	903.514,74	7,26%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	449.022,03	857.565,45	1.333.776,48	941.144,02	785.685,08	74,97%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	191.628,23	60.519,76	73.223,01	51.716,93	1.029.943,84	437,47%
TOTALE	1.482.973,76	1.811.272,62	2.301.387,53	1.930.647,72	2.719.143,66	85,87%

*L'incremento della voce derivante dall'accensione di prestiti è dovuto alla procedura di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni di cui al D.L. 35/2013.

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	803.934,14	895.658,65	877.459,42	828.561,19	823.520,39	2,43%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	761.546,15	1.208.762,88	1.261.680,44	1.015.137,24	932.973,94	22,51
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	121.884,25	99.974,55	116.030,02	140.768,29	1.106.407,62	807,75%
TOTALE	1.687.364,54	2.204.396,08	2.255.169,88	1.984.466,72	2.862.901,95	69,66%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	217.445,33	194.863,80	215.978,05	238.993,15	186.244,72	- 14,35%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	217.445,33	194.863,80	215.978,05	238.993,15	186.244,72	- 14,35

3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	842.323,50	893.189,43	894.388,04	937.786,77	903.514,74
Spese titolo I	803.934,14	895.658,65	877.459,42	828.561,19	823.520,39
Rimborso prestiti parte del titolo III	87.529,34	89.454,79	89.454,79	89.454,79	96.209,48
Saldo di parte corrente	49.139,98	89.454,79	72.526,17	19.770,79	-16.215,13
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	449.022,03	857.565,45	1.333.776,48	941.144,02	785.685,08
Entrate titolo V **	157.273,32	50.000,00	46.647,78	51.716,93	1.029.943,84
Totale titoli (IV+V)	606.295,35	907.565,45	1.380.424,26	121.680,44	1.015.137,24
Spese titolo II	761.546,15	1.208.762,88	1.261.680,44	1.015.137,24	932.973,94
Differenza di parte capitale	-155.250,80	-301.197,43	118.743,82	-22.276,29	882.654,98
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicata alla spesa in conto capitale (eventuale)					
Saldo di parte capitale	- 155.250,80	- 301.197,43	118.743,82	- 22.276,29	882.654,98

** esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo.*

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	848.861,01	802.832,46	1.256.038,75	1.291.697,78	1.938.989,35
Pagamenti	(-)	968.201,55	1.030.683,08	1.259.347,77	1.203.828,06	1.001.763,38
Differenza	(=)	119.336,54	227.850,62	3.309,02	87.869,72	937.225,97
Residui attivi	(+)	892.843,44	1.203.305,98	1.261.326,83	877.943,09	961.399,03
Residui passivi	(-)	936.608,32	1.376.819,60	1.211.800,16	1.019.631,81	2.047.383,29
Differenza	(=)	-163.101,42	-401.364,24	49.526,67	- 141.688,72	-1.085.984,26
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-163.101,42	-401.364,24	46.217,65	- 53.819,00	- 148.758,29

* Ripetere per ogni anno del mandato

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto					

capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	-163.101,42	- 401.364,24	46.217,65	-53.819,00	-148.758,29
Totale	-163.101,42	-401.364,24	46.217,65	-53.819,00	-148.758,29

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	9.034,91	9.034,91	0,00	0,00	20.254,46
Totale residui attivi finali	1.044.989,50	1.471.615,03	1.990.382,18	2.467.647,89	3.046.409,82
Totale residui passivi finali	1.028.329,24	1.457.323,23	1.973.936,07	2.449.983,64	3.042.346,54
Risultato di amministrazione	25.695,17	23.326,71	16.446,11	17.664,25	24.317,74
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31/12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	140.651,02	185.641,49	148.740,67	158.029,09	273.239,04
TITOLO 2		36.339,36	27.000,00	30.410,18	42.380,15

TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	30.000,00				
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	40.303,82	16.376,72	95.742,20	73.354,66	106.853,09
Totale	210.954,84	238.357,57	271.482,87	261.793,93	422.472,28
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	428.078,12	831.145,41	932.292,00	519.500,00	1.907.144,13
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	155.067,72	50.000,00		268,59	37.255,33
Totale	583.145,84	881.145,41	932.292,00	519.768,59	1.944.399,46
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	98.888,82	83.803,00	57.551,96	96.362,57	100.776,15
TOTALE GENERALE	892.843,44	1.203.305,98	1.261.326,83	877.943,09	2.467.647,89

Residui passivi al 31/12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	150.744,17	202.305,33	140.446,67	119.444,35	188.887,85
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	748.102,20	1.130.102,20	1.032.283,60	789.224,80	2.149.929,17
TITOLO 3 RIMBORSO PRESTITI	34.354,91	10.519,76	26.575,23	51.313,50	51.313,50
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO TERZI	3.407,04	33.892,31	12.494,66	59.649,16	59.853,12
TOTALE GENERALE	936.608,32	1.376.819,60	1.211.800,16	1.019.631,81	2.449.983,64

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi Titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti Titolo I e III	53,44 %	52,42 %	29,68 %	26,70 %	24,54 %

5. Patto di stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal Patto per disposizioni di legge:

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4) (questionario Corte dei Conti - bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	731.000,00	691.545,21	648.738,20	559.686,84	515.123,05*
Popolazione residente	1.584	1.582	1.572	1.577	1.560
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	749,81	437,13	412,68	354,90	330,20

* Si specifica che in data 24.05.2013 è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti, contratto di anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 1 comma 13 del D.L. 35/2013 per un importo di € 1.010.198,14.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art.204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUOEL)	5,390 %	5,740 %	6,492 %	5,940 %	5,510 %

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2009*

ANNO 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	561.746,17
Immobilizzazioni materiali	1.801.210,07		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	972.868,03		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	9.034,91	Debiti	2.221.366,84
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	2.783.113,01	Totale	2.783.113,01

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo

ANNO 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	3.174.353,47
Immobilizzazioni materiali	2.721.351,52		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	2.467.647,89		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	927.792,30
Disponibilità liquide		Debiti	1.086.853,64
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	5.188.999,41	Totale	5.188.999,41

rendiconto approvato

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Questo Ente nel quinquennio non ha proceduto a riconoscere debiti fuori bilancio, in quanto non se ne è ravvisata la fattispecie.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L. 296/2009)*	319.881,99	319.881,99	319.881,99	319.881,99	319.881,99
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2009)	269.180,79	275.059,27	275.408,21	274.910,53	271.089,68
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	33,48 %	30,71 %	31,38 %	33,17 %	32,91 %

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale/abitanti*	169,93	173,86	175,19	174,32	173,77

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/dipendenti	144	144	143	143	142

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:
SI NO

8.7. Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate					

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

L'Ente non ha avuto da parte della corte dei Conti alcun tipo di provvedimento relativo a denunciate irregolarità contabili, ne è stato oggetto di sentenze nè ha subito da parte dell'organo di revisione rilievi sulla tenuta della contabilità.

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14. comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13 agosto 2011, n.138 e dell'art.4 del D.L. n.95/2012, convertito in Legge n.135/2012:

1.1. Le società di cui all'art.18, comma 2 bis del D.L. n.112 del 2008, controllate dall'Ente Locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art.76, comma 7 del D.L. n.112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art.2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO *							
Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO *							
Forma giuridica di tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l. (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, commi 27, 28 e 29 legge 24 dicembre 2007, n.244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Pescosolido, 30.09.2014

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Rag. Anna D'Ambrosio**